

Successo per il progetto che porta CavaRei all'ex palazzo del podestà

Meldola, anche Bonaccini alla presentazione: «Questo è il tipo di welfare di comunità che promuoviamo»

Oltre 250 persone hanno seguito al teatro Dragoni di Meldola la presentazione di 'Wel.Co.Me. - Welfare di Comunità a Meldola', il progetto di rigenerazione urbana del Rione Rocca che parte dal recupero del Palazzo del Podestà, dove troverà sede CavaRei Impresa Sociale, la cooperativa sociale forlivese presente da trent'anni in paese con il laboratorio socio-occupazionale di via Cavour che accoglie una ventina di persone con disabilità e fragilità. Un progetto fortemente voluto dal Comune, del valore di 1.850.000 euro coperti per 730

mila dalla Regione Emilia-Romagna, per 250 mila dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e il resto a carico del Comune e delle elargizioni dell'ArtBonus. I lavori sono già stati affidati e si concluderanno entro il 2025.

«**Siamo** partiti dall'esigenza di trovare una nuova sede per il laboratorio socio-occupazionale di CavaRei - ha spiegato Maurizio Squarzi, presidente di CavaRei -. È così iniziato un percorso condiviso con l'amministrazione comunale attraverso un percorso di co-progettazione per coinvolgere la cittadinanza perché il Palazzo del Podestà non sarà solo la sede di CavaRei ma un luogo per la comunità meldolese».

Il presidente della Fondazione Maurizio Gardini: «la Fondazione sostiene questo progetto perché intende accompagnare

il Terzo Settore in un percorso di sperimentazione e innovazione per la costruzione di nuove reti e relazioni all'interno delle nostre comunità. Abbiamo bisogno di ricucire le fratture sociali e di ridurre le disegualianze».

Infine il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini: «un progetto molto importante per questa comunità e di esempio per altre, con tre finalità: il recupero di un bene pubblico che torna a disposizione della cittadinanza evitando nuovo consumo di suolo, un contributo diretto all'economia del territorio, e infine la finalità sociale che valorizza persone con fragilità e le mette in relazione con il borgo. Questo è il welfare di comunità che abbiamo voluto promuovere con il bando Rigenerazione Urbana».

Oscar Bandini



La platea gremita al teatro Dragoni di Meldola